

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Il giornale è distribuito a tutti i Soci della Sezione di Milano del C.A.I. e dello Sci Club Milano.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Italia L. 10,30 - Estero L. 25 Inviare vaglia all'Amministrazione Una copia separata cent. 50

PUBBLICITÀ: commerciale in pagina di testo - In ultima pagina Fotografica - Redazionale - Prezzi a convenirsi in proporzione all'entità dell'ordinativo. Rivolgere all'Amministrazione

Pubblica gli atti e le comunicazioni ufficiali della sezione di Milano del Club Alpino Italiano e dello Sci Club Milano, il notiziario delle altre Sezioni, le informazioni delle Società e Gruppi Escursionistici, Sci Clubs, ecc. Esce il 1 e il 15 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (133) - VIA PLINIO N. 70

ANCORA SULLA TECNICA ALPINA

Una replica dell'ing. Ghiglione

L'ing. Piero Ghiglione di Torino, che ha diretto i corsi per maestri di sci della F.I.S., ci indirizza la seguente lettera in merito all'articolo di Mario Finazzi, pubblicato dal nostro giornale, la polemica, che può a tutta prima sembrare ristretta alle persone interessate, è tuttavia di interesse generale, poiché serve anche a questo argomento a chiarire molte cose ed a rivendicare i propri diritti che bene si sappiano da tutti. Solo le discussioni di questo genere suscitano interesse più che la lettura di manuali, più o meno diffusi, o quanto meno un problema così agitato richiama l'attenzione anche sui testi che vengono citati, e che altrimenti pochi si curerebbero di leggere.

Il dott. Mario Finazzi, che non ho il piacere di conoscere personalmente, scrive sullo «Scarpone» del 15 marzo (che leggo solo oggi causa assenza) che io sono principale assertore della «tecnica alpina». Rilevo che anche Tschoni e Schneider nel loro recente opuscolo ufficiale della Federazione austriaca Fahstechnik (pag. 3), e così Winkler nel suo volumetto ufficiale della Federazione tedesca dello sci, senza menzionare «Le style alpin», manuale ufficiale svizzero del Gurtner.

In questa tecnica c'era già, durante la guerra la tendenza da noi alla posizione molto abbassata, che mi permetta il sig. Finazzi non tradurlo con vocabolo ostrogoto «hocke» (benché a me noto da almeno vent'anni): e non vedo perché egli continui a scrivere «stemmbogen» e «stemmkristiania» quando proprio oggi si dice ormai «discesa obbligatoria» e non più «slalom». I nostri anziani sciatori conoscevano però benissimo lo slavo a frenaggio ed il mezzo kristiania (o frenaggio-kristiania).

Comunque, quello che sinceramente mi dispiace è che questo signore, come risulta evidente dal suo articolo, confonda il mezzo kristiania (che egli chiama stemmkristiania) con lo slavo a frenaggio o «hocke», quel che è più grave, egli dice anche «stemmbogen» o spazzanee che dir si voglia, ossia confonde due ben diverse figure scistiche proprie dei primi giorni d'istruzione: sicché dovrai, a rigor di termini, pregare di erudirsi prima della mia risposta — convenientemente negli elementi di grammatica dello sci.

Egli mi conceda tuttavia il piacere di dargli io stesso una piccola lezione, spiegandogli intanto che altro è lo «stemmbogen», in cui c'è dinamica di f.i.s. e che la scuola italiana della F.I.S. chiama oggi giustamente «slavo a frenaggio» perché vi è vera azione di freno; ed altro è lo spazzanee, in cui propriamente trattasi di statica. La questione quindi è ben differente: e tutto ciò vien rilevato anche nei manuali grandi e piccoli della scuola dell'Arberg e di altre. Di queste si ricordano pure i maestri-alleivi al Corso che tenni in Dicembre a Clavières per la Federazione italiana dello Sci.

Tralascio la spiegazione della differenza fra slavo a frenaggio e mezzo kristiania, essendo troppo lunga e rimando al mio Manuale Ufficiale d'istruzione scistica, uscito recentemente a cura del CONI, benché di tutto ciò io abbia ampiamente parlato già nel mio volume scritto nel 1910, quando la scuola dell'Arberg non era ancora nota in Italia. Alla qual scuola ed a Schneider stesso, di cui son vecchio amico e che ebbe a collegare in Italia, parlandone appunto a pag. 18 del mio volume. So che il vero merito di questa scuola è di istituire nel modo più coscienzioso, inflessibile e quasi, mi si permetta la parola, prepotente (forse anche dato dal carattere rude di quei valligiani) ch'io abbia veduto. «Devi imparare» è il motto, ed è certo che gli allievi rigan diritto ed imparan sul serio. Io consiglio caldamente questa disciplina ai nostri ora-patentati maestri della F.I.S.

Quando al «dare a Cesare quel che è di Cesare», è infatti tempo di stabilire ben chiaro e definitivamente che la medesima tecnica dell'Arberg venne durante la guerra insegnata in Austria, Italia e Svizzera (ove giustamente si è rivendicato tempo fa lo stesso principio).

Anche senza la testimonianza di ufficiali e soldati che possono

Parafasando Formiggini: «Non sappiamo concepire come uno possa essere nostro amico senza essere abbonato al giornale, né come un abbonato al giornale, possa non essere nostro amico!»

LO SCARPONE Con L. 10,30 all'anno, iniziando da qualsiasi epoca, potete darci questa prova tangibile di amicizia e di solidarietà. Inviare vaglia o francobolli all'Amministrazione de LO SCARPONE - Via Plinio, 70 - MILANO (133)

Il Duca di Bergamo premia i campioni milanesi

La presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo Adalberto di Savoia alla premiazione dei campioni milanesi di sci, svoltasi la sera del 4 corrente nella sede della Squadra Alpina Milanese, in via Unione, 5, ha conferito particolare importanza: e solennità alla cerimonia. Il Duca di Bergamo si è compiaciuto quindi procedere personalmente alla premiazione. Giorgio Colombo della Oberdan — che ha vinto la combinata di fondo e salto conquistando l'ambito titolo milanese — è stato applauditissimo. Gli altri premiati sono: Antonio Gallina del «G.U.F.» primo classificato nel fondo, Luigi Risa-



Il Duca di Bergamo consegna una medaglia di benemerita al Presidente della S.A.M.

dente della Sezione di Milano del C.A.I. e Presidente del Consorzio Nazionale Guide e Portatori, il cav. Luigi Flumiani, presidente del Direttorio provinciale della F.I.S. coi membri del Direttorio stesso, il conte dott. Ugo di Vallepietra, presidente dello Sci Club Milano, il sig. Ciceri per Dopolavoro Provinciale, e i presidenti delle società e dopolavoro milanesi che praticano lo sci, oltre a molti appassionati, fra cui numerosa la rappresentanza femminile.

La riduzione del 70% ancora in vigore. L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, nell'intento di agevolare il movimento escursionistico ed alpinistico, ha disposto che sia mantenuta in vigore la riduzione del 70 per cento a favore delle comitive di almeno 25 persone, recantisi in località montane.

Mostra Nazionale di Fotografia alpina. Fra le manifestazioni che, nella prossima estate, avranno luogo a Cortina d'Ampezzo, sono da annoverarsi, come già è stato annunciato, il Congresso annuale del C. A. I. e il IV Congresso Internazionale d'Alpinismo con la partecipazione di 5000 congressisti, e i rappresentanti di ben 20 Nazioni, inserito, per espresca volontà del Capo del Governo, nel Calendario fascista dell'anno XI.

La riunione del Gruppo Accademico Lombardo. I nuovi soci - Il prossimo Congresso del C. A. A. I.

21 Aprile. Il Duca riceverà i vincitori di Bardonecchia.

Nella Federazione dello Sci. La Commissione tecnica. Altre iniziative a Torino.

La prima volta dell'Inghina.

La neve

PREALPI E ALPI LOMBARDE

Valcaava (1300) versante nord	30
Costa Inagna (m. 1000)	20
Cap. Pisleral (1400)	40
Biandino (1400)	30
Camisolo (2000)	60
Pian di Bobbio (1700)	50
Pian d'Artavaggio (1600)	30
Barbellino, rif. Curò (1898)	30
Foppolo (1500)	30
Ch. S. Marco (m. 1827)	90
Passo S. Marco (2000)	90
S. Lucio (m. 920)	15
Montagnina (1700)	20
Madesimo (1534)	30
Motta, sopra Madesimo	60
Monte Spiluga (1900)	80
Arcoiglio (2000)	40
Cap. Zoia (2000)	40
Livigno (1800)	30
Stelvio: III. Cant. (2300)	120
Passo dello Stelvio (2300)	130
Monte Livrio (3100)	200
Cap. Pizzini (2700)	120
Cap. Casati (3300)	180
Passo del Tonale (1800)	120

ALPI VENETE

Madonna Campiglio (1500)	60
Campo Carlomagno	100
Groste	150
S. Martino Castozza, campi	30
Passo di Rolle (2000)	60
Alpe di Siusi (2142)	60
Passo Giovo (2084)	50
Passo Sella (2300)	50
Lavazè	60
M. Piana (m. 2325)	50
Passo Gardena (2137)	30
Passo Pordoi (2200)	100
Val Badia (1400)	20
Faneveggi	20
Colle Isarco, campi	30
Pagnella (2200)	120
Tarvisio, campi	30

ALPI PIEMONTESI

Alpe Dévero (1700)	20
Cascata Toce (1700)	25
Valtoggia	120
Capanna Zamboni (m. 2000)	70
Lago Mucrone (2000)	40
Gressoney-La-Trinité (1600)	20
Campi di Bedenie (m. 1800)	40
Capanna Carla (1800)	50
Gabiet (2360)	90
Breuil (2000)	40
Colle del Theodulo (2300)	100
Gian S. Bernardo	50
Piccolo S. Bernardo (2300)	80

APPENNINI

Abetone (1400)	50
Campo Catino, campi	70
Capracotta (1421)	20

SVIZZERA

Passo del Bernina (2320)	100
Sempione (Ospizio)	50
S. Gottardo, Passo	70
Cap. del Rotondo	120

VALICHI ALPINI

Nelle provincie di Bolzano, Trento e Belluno permangono chiusi i passi dello Stelvio, del Giovo, del Pordoi, di Falzarego, di Montecroce, Comelico e di Tre Croci. Tutti gli altri passi sono aperti al traffico, ma viene consigliato l'uso delle catene per gli autoveicoli.

Per la formazione di valenti rocciatori

La scuola nazionale di arrampicamento in Val Rosandra. La Direzione della Sezione del C.A.I. di Trieste, con l'appoggio della Sede Centrale, ha deciso, in una recentissima seduta, di istituire a Trieste una scuola nazionale di arrampicamento.

I corsi avranno la loro sede naturale nella vicina Val Rosandra e saranno diretti da esperti rocciatori, dotati dell'attrezzamento più adatto per l'applicazione della moderna tecnica da roccia.

Questa scuola, che ha già avuto l'autorizzazione e il plauso di S. E. Manaresi, avrà lo scopo di diffondere tra gli alpinisti italiani la conoscenza dei metodi che permettono ai rocciatori di effettuare le maggiori imprese dolomitiche. La scuola, oltre che con l'insegnamento pratico nella Val Rosandra, diffonderà la conoscenza di questi sistemi con pubblicazioni, conferenze e copioso materiale illustrativo.

Questa notizia ha suscitato una giusta soddisfazione tra i rocciatori del G.A.R.S., della Sezione Alpina delle Giulie, i quali vedono riacquisita in così alta sede la loro attività, spiegata fino dalla fondazione del Gruppo per la conoscenza della tecnica più razionale di arrampicamento.

Altre iniziative a Torino. Nell'intento di diffondere l'alpinismo su roccia e migliorare la tecnica in chi già lo pratica, è stato istituito in seno alla Sezione Uget del C.A.I. di Torino, una scuola di arrampicamento. Questa nuova attività ugetiana troverà campo di svolgersi nelle diverse località atte a servire come palestra di insegnamento e di perfezionamento sulle Alpi occidentali. Le gite, secondo gli intendimenti dell'apposita Commissione, saranno svolte ogni quindici giorni, ad iniziare dal 7 maggio, e si termineranno il 25 giugno. Durante lo svolgimento delle stesse verranno fatte apposite dimostrazioni e praticati i vari sistemi di salita, discesa, assicurazione, in relazione alle diverse condizioni e qualità del monte e della roccia.

Le località scelte per tali lezioni, sono le seguenti, e si effettueranno nelle sottodivise date: 7 maggio: Lunelle di Traves (m. 1300), Cresta Est; 21 maggio: Rocca Sella (m. 1508), Valle di Susa, Cresta Sud; 4 giugno; Picchio del Pagliaro (m. 2200), Val Sangonetto; 19 giugno: Punta Cristalliera (m. 2840), Valle di Susa; 25 giugno: Rocca Riondi e Rocche di Miglia (m. 2743), Valle Stretta.

La scuola sarà diretta da alcuni fra i migliori alpinisti ugetini, ed alla stessa potranno partecipare tutti i soci. Anche il Gruppo Escursionistico dell'Ymca di Torino ha istituito ad uso dei suoi soci, un Corso di arrampicamento su roccia. Il Corso, diretto da alcuni ottimi alpinisti dell'Ymca, consisterà in una serie di gite di carattere accademico da effettuarsi sulle più note punte delle nostre montagne. La prima di queste gite ha avuto luogo il 9 scorso sulla Rocca Sella, nella Val Susa; successivamente poi gli arrampicatori

Nel prossimo numero: Relazione originale di Toni Schmid sulla scalata della parete Nord del Cervino.

La neve

PREALPI E ALPI LOMBARDE

Valcaava (1300) versante nord	30
Costa Inagna (m. 1000)	20
Cap. Pisleral (1400)	40
Biandino (1400)	30
Camisolo (2000)	60
Pian di Bobbio (1700)	50
Pian d'Artavaggio (1600)	30
Barbellino, rif. Curò (1898)	30
Foppolo (1500)	30
Ch. S. Marco (m. 1827)	90
Passo S. Marco (2000)	90
S. Lucio (m. 920)	15
Montagnina (1700)	20
Madesimo (1534)	30
Motta, sopra Madesimo	60
Monte Spiluga (1900)	80
Arcoiglio (2000)	40
Cap. Zoia (2000)	40
Livigno (1800)	30
Stelvio: III. Cant. (2300)	120
Passo dello Stelvio (2300)	130
Monte Livrio (3100)	200
Cap. Pizzini (2700)	120
Cap. Casati (3300)	180
Passo del Tonale (1800)	120

ALPI VENETE

Madonna Campiglio (1500)	60
Campo Carlomagno	100
Groste	150
S. Martino Castozza, campi	30
Passo di Rolle (2000)	60
Alpe di Siusi (2142)	60
Passo Giovo (2084)	50
Passo Sella (2300)	50
Lavazè	60
M. Piana (m. 2325)	50
Passo Gardena (2137)	30
Passo Pordoi (2200)	100
Val Badia (1400)	20
Faneveggi	20
Colle Isarco, campi	30
Pagnella (2200)	120
Tarvisio, campi	30

ALPI PIEMONTESI

Alpe Dévero (1700)	20
Cascata Toce (1700)	25
Valtoggia	120
Capanna Zamboni (m. 2000)	70
Lago Mucrone (2000)	40
Gressoney-La-Trinité (1600)	20
Campi di Bedenie (m. 1800)	40
Capanna Carla (1800)	50
Gabiet (2360)	90
Breuil (2000)	40
Colle del Theodulo (2300)	100
Gian S. Bernardo	50
Piccolo S. Bernardo (2300)	80

APPENNINI

Abetone (1400)	50
Campo Catino, campi	70
Capracotta (1421)	20

SVIZZERA

Passo del Bernina (2320)	100
Sempione (Ospizio)	50
S. Gottardo, Passo	70
Cap. del Rotondo	120

VALICHI ALPINI

Nelle provincie di Bolzano, Trento e Belluno permangono chiusi i passi dello Stelvio, del Giovo, del Pordoi, di Falzarego, di Montecroce, Comelico e di Tre Croci. Tutti gli altri passi sono aperti al traffico, ma viene consigliato l'uso delle catene per gli autoveicoli.

Per la formazione di valenti rocciatori

La scuola nazionale di arrampicamento in Val Rosandra. La Direzione della Sezione del C.A.I. di Trieste, con l'appoggio della Sede Centrale, ha deciso, in una recentissima seduta, di istituire a Trieste una scuola nazionale di arrampicamento.

I corsi avranno la loro sede naturale nella vicina Val Rosandra e saranno diretti da esperti rocciatori, dotati dell'attrezzamento più adatto per l'applicazione della moderna tecnica da roccia.

Questa scuola, che ha già avuto l'autorizzazione e il plauso di S. E. Manaresi, avrà lo scopo di diffondere tra gli alpinisti italiani la conoscenza dei metodi che permettono ai rocciatori di effettuare le maggiori imprese dolomitiche. La scuola, oltre che con l'insegnamento pratico nella Val Rosandra, diffonderà la conoscenza di questi sistemi con pubblicazioni, conferenze e copioso materiale illustrativo.

Questa notizia ha suscitato una giusta soddisfazione tra i rocciatori del G.A.R.S., della Sezione Alpina delle Giulie, i quali vedono riacquisita in così alta sede la loro attività, spiegata fino dalla fondazione del Gruppo per la conoscenza della tecnica più razionale di arrampicamento.

Altre iniziative a Torino. Nell'intento di diffondere l'alpinismo su roccia e migliorare la tecnica in chi già lo pratica, è stato istituito in seno alla Sezione Uget del C.A.I. di Torino, una scuola di arrampicamento. Questa nuova attività ugetiana troverà campo di svolgersi nelle diverse località atte a servire come palestra di insegnamento e di perfezionamento sulle Alpi occidentali. Le gite, secondo gli intendimenti dell'apposita Commissione, saranno svolte ogni quindici giorni, ad iniziare dal 7 maggio, e si termineranno il 25 giugno. Durante lo svolgimento delle stesse verranno fatte apposite dimostrazioni e praticati i vari sistemi di salita, discesa, assicurazione, in relazione alle diverse condizioni e qualità del monte e della roccia.

Le località scelte per tali lezioni, sono le seguenti, e si effettueranno nelle sottodivise date: 7 maggio: Lunelle di Traves (m. 1300), Cresta Est; 21 maggio: Rocca Sella (m. 1508), Valle di Susa, Cresta Sud; 4 giugno; Picchio del Pagliaro (m. 2200), Val Sangonetto; 19 giugno: Punta Cristalliera (m. 2840), Valle di Susa; 25 giugno: Rocca Riondi e Rocche di Miglia (m. 2743), Valle Stretta.

La scuola sarà diretta da alcuni fra i migliori alpinisti ugetini, ed alla stessa potranno partecipare tutti i soci. Anche il Gruppo Escursionistico dell'Ymca di Torino ha istituito ad uso dei suoi soci, un Corso di arrampicamento su roccia. Il Corso, diretto da alcuni ottimi alpinisti dell'Ymca, consisterà in una serie di gite di carattere accademico da effettuarsi sulle più note punte delle nostre montagne. La prima di queste gite ha avuto luogo il 9 scorso sulla Rocca Sella, nella Val Susa; successivamente poi gli arrampicatori

Nel prossimo numero: Relazione originale di Toni Schmid sulla scalata della parete Nord del Cervino.

La neve

PREALPI E ALPI LOMBARDE

Valcaava (1300) versante nord	30
Costa Inagna (m. 1000)	20
Cap. Pisleral (1400)	40
Biandino (1400)	30
Camisolo (2000)	60
Pian di Bobbio (1700)	50
Pian d'Artavaggio (1600)	30
Barbellino, rif. Curò (1898)	30
Foppolo (1500)	30
Ch. S. Marco (m. 1827)	90
Passo S. Marco (2000)	90
S. Lucio (m. 920)	15
Montagnina (1700)	20
Madesimo (1534)	30
Motta, sopra Madesimo	60
Monte Spiluga (1900)	80
Arcoiglio (2000)	40
Cap. Zoia (2000)	40
Livigno (1800)	30
Stelvio: III. Cant. (2300)	120
Passo dello Stelvio (2300)	130
Monte Livrio (3100)	200
Cap. Pizzini (2700)	120
Cap. Casati (3300)	180
Passo del Tonale (1800)	120

ALPI VENETE

Madonna Campiglio (1500)	60
Campo Carlomagno	100
Groste	150
S. Martino Castozza, campi	30
Passo di Rolle (2000)	60
Alpe di Siusi (2142)	60
Passo Giovo (2084)	50
Passo Sella (2300)	50
Lavazè	60
M. Piana (m. 2325)	50
Passo Gardena (2137)	30
Passo Pordoi (2200)	100
Val Badia (1400)	20
Faneveggi	20
Colle Isarco, campi	30
Pagnella (2200)	120
Tarvisio, campi	30

ALPI PIEMONTESI

Alpe Dévero (1700)	20
Cascata Toce (1700)	25
Valtoggia	120
Capanna Zamboni (m. 2000)	70
Lago Mucrone (2000)	40
Gressoney-La-Trinité (1600)	20
Campi di Bedenie (m. 1800)	40
Capanna Carla (1800)	50
Gabiet (2360)	90
Breuil (2000)	40
Colle del Theodulo (2300)	100
Gian S. Bernardo	50
Piccolo S. Bernardo (2300)	80

APPENNINI

Abetone (1400)	50
Campo Catino, campi	70
Capracotta (1421)	20

SVIZZERA

Passo del Bernina (2320)	100
Sempione (Ospizio)	50
S. Gottardo, Passo	70
Cap. del Rotondo	120

VALICHI ALPINI

Nelle provincie di Bolzano, Trento e Belluno permangono chiusi i passi dello Stelvio, del Giovo, del Pordoi, di Falzarego, di Montecroce, Comelico e di Tre Croci. Tutti gli altri passi sono aperti al traffico, ma viene consigliato l'uso delle catene per gli autoveicoli.

Per la formazione di valenti rocciatori

La scuola nazionale di arrampicamento in Val Rosandra. La Direzione della Sezione del C.A.I. di Trieste, con l'appoggio della Sede Centrale, ha deciso, in una recentissima seduta, di istituire a Trieste una scuola nazionale di arrampicamento.

I corsi avranno la loro sede naturale nella vicina Val Rosandra e saranno diretti da esperti rocciatori, dotati dell'attrezzamento più adatto per l'applicazione della moderna tecnica da roccia.

Questa scuola, che ha già avuto l'autorizzazione e il plauso di S. E. Manaresi, avrà lo scopo di diffondere tra gli alpinisti italiani la conoscenza dei metodi che permettono ai rocciatori di effettuare le maggiori imprese dolomitiche. La scuola, oltre che con l'insegnamento pratico nella Val Rosandra, diffonderà la conoscenza di questi sistemi con pubblicazioni, conferenze e copioso materiale illustrativo.

Questa notizia ha suscitato una giusta soddisfazione tra i rocciatori del G.A.R.S., della Sezione Alpina delle Giulie, i quali vedono riacquisita in così alta sede la loro attività, spiegata fino dalla fondazione del Gruppo per la conoscenza della tecnica più razionale di arrampicamento.

Altre iniziative a Torino. Nell'intento di diffondere l'alpinismo su roccia e migliorare la tecnica in chi già lo pratica, è stato istituito in seno alla Sezione Uget del C.A.I. di Torino, una scuola di arrampicamento. Questa nuova attività ugetiana troverà campo di svolgersi nelle diverse località atte a servire come palestra di insegnamento e di perfezionamento sulle Alpi occidentali. Le gite, secondo gli intendimenti dell'apposita Commissione, saranno svolte ogni quindici giorni, ad iniziare dal 7 maggio, e si termineranno il 25 giugno. Durante lo svolgimento delle stesse verranno fatte apposite dimostrazioni e praticati i vari sistemi di salita, discesa, assicurazione, in relazione alle diverse condizioni e qualità del monte e della roccia.

Le località scelte per tali lezioni, sono le seguenti, e si effettueranno nelle sottodivise date: 7 maggio: Lunelle di Traves (m. 1300), Cresta Est; 21 maggio: Rocca Sella (m. 1508), Valle di Susa, Cresta Sud; 4 giugno; Picchio del Pagliaro (m. 2200), Val Sangonetto; 19 giugno: Punta Cristalliera (m. 2840), Valle di Susa; 25 giugno: Rocca Riondi e Rocche di Miglia (m. 2743), Valle Stretta.

La scuola sarà diretta da alcuni fra i migliori alpinisti ugetini, ed alla stessa potranno partecipare tutti i soci. Anche il Gruppo Escursionistico dell'Ymca di Torino ha istituito ad uso dei suoi soci, un Corso di arrampicamento su roccia. Il Corso, diretto da alcuni ottimi alpinisti dell'Ymca, consisterà in una serie di gite di carattere accademico da effettuarsi sulle più note punte delle nostre montagne. La prima di queste gite ha avuto luogo il 9 scorso sulla Rocca Sella, nella Val Susa; successivamente poi gli arrampicatori

Nel prossimo numero: Relazione originale di Toni Schmid sulla scalata della parete Nord del Cervino.

La neve

PREALPI E ALPI L

Postilla a "Guerra per crode"

Sul finire dello scorso settembre è uscito un libro « Guerra per Crode » (sezione di Padova del C.A.I. di Giovanni Sala e Antonio Berti) di cui abbiamo già ad occuparci con un'ampia recensione di Zaccaria, che nella prima delle sue quattro parti descrive la guerra sulla Cima Undici e sulla Croda Rossa.

Alla fine di ottobre è stato distribuito qua e là, molto largamente, un fascicolo a stampa, contenente due lettere, una 15 ottobre a firma del prof. Giovanni Lorenzoni ed una in data 24 ottobre di Italo Lunelli, Medaglia d'Oro e Deputato al Parlamento, colle quali il detto libro viene aspramente combattuto.

In occasione della nota polemica sulla spiritualità dell'Alpinismo, e precisamente nel numero del 1.º febbraio scorso una degli autori del libro, il Console dott. Giovanni Sala (che comanda la III.ª Legione della Milizia Forestale di Brescia) ebbe già a far rilevare come la parte militare del libro « Guerra per crode » rispecchiava la pura verità, essendo basato su documenti ostensibili a chiunque ne volesse prender visione.

Fino ad oggi le recensioni del libro, le molte numerose lettere ricevute dalla Sezione di Padova del C.A.I. e dagli Autori stanno a dimostrare che il volume non ha sollevato alcun'altra obiezione; si sarebbe potuto per questo, e per la coscienza di aver seguita una via rigidamente rettilinea, non discutere l'attacco contenuto nelle due lettere sopracitate. Ma siccome vi può essere chi abbia letto le due lettere e non il libro e possa credere che si descrivano fatti che non tengono conto del vero, gli Autori hanno ritenuto opportuno pubblicare proprio di questi giorni una « Postilla al libro Guerra per Crode », a cura della casa editrice CEDAM di Padova, nel quale sono esposte ampiamente delle considerazioni che, con concordanza, indubbiamente a meglio illuminare questa esattezza storica qui tendono, non solo l'on. Lunelli e il prof. Lorenzoni, ma anche, e massimamente, la Sezione di Padova del C.A.I. e gli Autori.

« Guerra per Crode » è stato scritto per far conoscere sacrifici ed eroismi per la maggior parte sconosciuti e la bellezza della guerra combattuta sulle Crode, per far conoscere esattamente il terreno complicato precedentemente mal noto e mal descritto, sul quale quelle azioni hanno avuto svolgimento ad infine per far conoscere, nella loro totalità e precisione, gli avvenimenti di guerra che su quel difficile terreno si sono svolti.

La « Postilla » è preceduta da una dichiarazione, firmata dai signori Giovanni Eberle, ing. Francesco Manzoli, prof. Paolo Boldrin, Giorgio Milani, Peralberto Sagromore e ing. Vittorio Alocco, in data 1.º gennaio 1933 che riproduciamo integralmente perchè costituisca il documento definitivo e conclusivo sulla questione:

« I sottoscritti membri della Commissione, formata dai Rappresentanti della Legione Volontari Trentini della Sezione dei Combattenti di Trento e di Padova, delle Sezioni del C.A.I. di Trento e di Padova, convocata in Padova il 7 luglio scorso anno dal Presidente dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, sotto la presidenza del Prof. Comm. Paolo Boldrin, allo scopo di esaminare ogni e qualsiasi controversia in merito alla pubblicazione storica-alpinistica "GUERRA PER CRODE" redatta dal Console Commendatore Dott. Giovanni Sala e dal Prof. Comm. Antonio Berti ed edita a cura della Sezione del C. A. I. di Padova, fanno presente quanto segue:

1) Della pubblicazione riprodotta la parte storica già pubblicata nella Rivista Mensile del C.A.I. maggio di febbraio, marzo, aprile, maggio 1932-X.

2) I Rappresentanti delle Associazioni Trentine, pur riconoscendo che nel testo del libro erano state apportate notevoli modifiche accogliendo anche richieste dell'on. Lunelli, hanno apporato ulteriori emendamenti fissati poi in dieci punti, discussi ed accettati. Di questi, otto furono redatti seduta stante data la loro natura e per due soltanto vennero fissate di comune accordo norme sommarie, dando in-

carico al Prof. Berti di farle includere nel testo Sala nella forma consona allo stile della esposizione.

I sottoscritti ritengono:

1) che (come del resto la stessa Presidenza della Legione Volontari Trentini ha affermato) sui primi otto punti l'accordo sia stato mantenuto.

2) Che sui due punti ultimi, sui quali della Presidenza ha mosso ulteriori obiezioni in quanto ritiene che su di essi l'accordo sia stato parzialmente osservato, anche su questi la esposizione fatta là dove doveva cadere nella trafila della complessa esposizione storica, sia stata rispettata nello spirito e nella forma, giusto anche quanto ebbe ad emergere nel corso della discussione.

Cadono quindi le obiezioni che a tale riguardo sono state mosse dalla Presidenza della Legione Volontari Trentini a mezzo di un opuscolo stampato e diffuso a sua cura: « a proposito del quale i sottoscritti non stimano inutile osservare che nelle lettere dell'on. Lunelli e del Prof. Lorenzoni, accolte dalla Legione Trentina nello interno di detto opuscolo, si riprendono discussioni su punti già ampiamente trattati ed accettati tramite del loro Rappresentanti appunto nella seduta del 7 luglio scorso anno ».

Le prossime gare sciatorie

18 Aprile Gran Sasso d'Italia - Gara per il Campionato aquilano di discesa, organizzata dal Gruppo Aquilano Sciatori.

Bolano - Coppa della Primavera-gara nazionale di mezzofondo (Sci Club Scarpone del Bolano). Doveva disputarsi il 2 scorso, ma venne rinviata su domanda della società organizzatrice, per permettere un maggior afflusso di concorrenti.

23 Aprile Nevea - Gara internazionale di discesa del C.A.I. (Sci Club Monte Tricorno di Trieste).

Campo Catinò - Combinata di discesa e slalom (Sci Club Frosinone).

Sci di alluminio e di cellulosa

Parlare di sci fabbricati in altra materia che non sia il legno sembrerebbe una specie di utopia o quanto meno una stravaganza fuori luogo. Eppure un primo passo verso una diversa concezione costruttiva del pattino da neve è già stato fatto con le laminature metalliche (ferro sciolto, ottone, alluminio) e di fibra, che assicurano un maggior resistenza allo sci che non la consueta materia legnosa.

Ora, secondo quanto pubblicano i giornali tedeschi, un fabbricante svedese, sarebbe riuscito, dopo lunghi tentativi, a costruire uno sci in cui, oltre ad un pezzo di legno, vengono praticati otto esperimenti pratici sono stati compiuti lo scorso inverno e la produzione regolare dovrebbe essere lanciata per la stagione 1933-34.

Una fabbrica tedesca di vasellame di legno infrangibile avrebbe poi fatto degli esperimenti per riuscire gli sci ordinari con una composizione infrangibile di sua ideazione. Anche questo sistema avrebbe pratica diffusione il prossimo inverno.

Ma non basta: un altro svedese, nota sciatore, a nome A. E. Lundström, che è pure un apprezzato legnaio, ha scoperto una cellulosa per ricoprire la superficie sciocante dello sci. Con questa cellulosa gli sci, di qualsiasi tipo di legno, vengono resi infrangibili, di facile adesione per le scioline e con spigoli resistenti. Gli sci di cellulosa verrebbero a costare poco. Anche questo ritrovato verrà sperimentato su larga scala l'inverno venturo.

Gli sport della montagna alla Fiera di Padova

L'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Padova, nella sua 15.ª edizione, organizzata, a somiglianza della Fiera di Milano, la « Mostra dell'Industria sportiva », in una sezione della quale è pressamente legnaio, verrà allestita, quella dell'attrezzatura inerente agli sport montani: alpinismo, sci, ecc.

Dato il grandissimo sviluppo assunto dallo sport sciatorio ed il conseguente consumo degli attrezzi necessari, indispensabile che tutti conoscano il valore e la bontà della nostra particolare produzione, perchè sia preferita all'industria estera, specialmente svedese, norvegese e finlandese.

Verrà pure creata una sezione riservata esclusivamente alle laminature di fibra, che si stacca in un solo pezzo. Incollata allo sci per mezzo di una striscia di fibra (corpo non estraneo al legno), la quale, benchè estranea, all'ottone si mantiene aderente a questo per i suoi angoli e coda di rondine.

La striscia di fibra, larga solo 5 millimetri e mezzo, deve sostenere la scorsa stagione è stata la preferita dai corridori.

E' di ottone in un solo pezzo. Incollata allo sci per mezzo di una striscia di fibra (corpo non estraneo al legno), la quale, benchè estranea, all'ottone si mantiene aderente a questo per i suoi angoli e coda di rondine.

La striscia di fibra, larga solo 5 millimetri e mezzo, deve sostenere la scorsa stagione è stata la preferita dai corridori.

vata esclusivamente all'abbigliamento sportivo. Nessuna delle industrie specializzate italiane dovrà essere assente da questa interessante, utile e completa rassegna dei nostri prodotti in questo ramo, che avrà luogo dal 3 al 18 giugno p. v.

Kielberg rimarrà in Italia

Contrariamente alle prime voci e delle quali ci eravamo pure noi fatto eco, Peter Kielberg non lascerà l'Italia. Egli rimarrà ancora a disposizione della F.I.S. L'alleatore norvegese è stato infatti ricevuto da S. E. Ricci che ha tenuto a confermarli tutta la sua stima per l'opera da lui svolta a favore dei nostri atleti specialisti. Kielberg rimarrà dunque in Italia e, pur a condizioni inferiori, continuerà nella sua opera tenace, tentando di migliorare la tecnica sciistica e il rendimento dei nostri atleti.

Lo Sky Club Torino, in seguito ad accordi colla locale Sezione del C.A.I. ha allestito la sua nuova sede nello stabile di via Barbaroux, 1, Torino.

Fattanto la Direzione del Club comunica che, oltre alla consueta attività sportiva, curerà in modo speciale, anche per incarico avuto dalla Sezione del C.A.I., l'incremento delle gite invernali in sci in media ed alta montagna, sia in Italia che all'estero.

Ben venga questo incremento dello sci, considerato come mezzo di escursionismo da alpino da parte di un maggior numero di sciisti. Il Club di Torino, che negli ultimi tempi aveva avuto una breve soluzione di continuità. E' una nuova prova di fraterno cameratismo che non potrà mancare di produrre i suoi frutti a beneficio dell'Alpinismo nazionale.

"Caccia alla volpe" in sci, organizzata dal Gruppo Emanuele Filiberto

Lo Sci Club Emanuele Filiberto, omonimo Sezione del Gruppo Escursionistico Emanuele Filiberto di Milano, organizza per il 4 giugno prossimo, allo Sclivio, una grande caccia alla volpe in sci. Protagonisti della « caccia » saranno i nostri campioni olimpionici Ermilino Sertorielli, che fungerà da « volpe », ed Ermilino Conforti, che agirà da cacciatore.

Hanno assicurato il loro appoggio alla manifestazione, il cav. Pluniani, Presidente del Direttorio provinciale milanese della F. I. S. e la Direzione tecnica dell'Escursionismo del Dopopigiorno di Milano.

Il programma ed il regolamento della « caccia » sono in preparazione e saranno quanto prima pubblicati a cura dello Sci Club Emanuele Filiberto, viale Piave, 17 - Milano, presso il quale potranno rivolgersi gli interessati per gli chiarimenti del caso.

Ci compiacciamo vivamente cogli attivi dirigenti del Solidalismo milanese per questa loro iniziativa, poco conosciuta in genere in Italia e pressochè sconosciuta agli sciatori milanesi.

La « caccia alla volpe », invece, dovrebbe essere maggiormente praticata da tutti gli sciatori che abbiano un certo grado di tecnica, poiché è di estrema importanza, specie quando si abbia cura di scegliere bene il terreno ove dovrà svolgersi. Essa costituisce, più che le consuete gare e girelle, uno sprone vigoroso al raggiungimento di forti velocità, sia da parte della « volpe » che del cacciatore, che deve essere uno sciatore abilissimo, come da parte della muta degli inseguitori, che devono raggiungere ad un determinato periodo di distanza. Occorre un'indubbia perizia nel seguire le tracce, specie quando il terreno è accidentato, e doli di velocità per riuscire ad acciuffare la « volpe » che farà di tutto per nascondersi il proprio cammino e, in terreno scoperto, per battere in velocità gli inseguitori.

In questa prova si hanno quindi le stesse prerogative di competizione delle solite gare; in più un divertimento altissimo, tanto più che quando la corsa è movimentata, può offrire le più imprevedibili complicazioni e le sorprese più attraenti.

Lo Sci Club Emanuele Filiberto non ha ristretto la « caccia » soltanto ai propri soci: tutti sono liberi di parteciparvi. Ci auguriamo quindi che gli iscritti alla « muta » siano numerosissimi, in modo da animare al massimo grado la bella manifestazione, tanto più che il campo scelto pur non costituendo il terreno più ideale — è tuttavia quanto di meglio si possa desiderare in considerazione dell'epoca di svolgimento.

I cavalieri della montagna

Coloro che ci hanno seguiti fin dal primo anno di vita del giornale, ricorderanno indubbiamente le puntate di saggio, pubblicate in appendice, del romanzo di Sandro Prada: « I cavalieri della montagna ». La caratteristica presa dal giornale in un secondo tempo, l'estensione sempre più vasta del notiziario alpinistico e delle trattazioni tecniche e polemiche dell'alpinismo e dello sci, ci obbligarono man mano a ridurre la parte propriamente letteraria e così anche il lavoro del Prada, dopo le prime puntate, venne sospeso, tanto più che l'Autore — che andava completando man mano le vicende dei protagonisti — giunse ad un certo punto, volle apportare qualche modifica e variazione nella trama e nella descrizione già fatta. Proprio di questi giorni il romanzo si è completato e, presentato in veste tipografica adatta, per cura della casa editrice L.L.D.A. di Milano (1), ha fatto la propria apparizione, giungendo una novella prova dell'attività del giovane scrittore che ha già al proprio attivo altre opere notevoli.

Modestamente il Prada tiene a dichiarare che si tratta di « un libro d'azione, e come tale non può permettersi il lusso di offrire pagine di levigata letteratura e di acrobatismo cerebrale. E' un romanzo strettamente « nostrano », con personaggi, episodi e paesaggi strappati crudamente dal vero e trasformati in scacchi, così alla brava, senza abbellimenti, né tentativi magici ».

Ma il libro è molto più interessante di quanto la premessa non mostri.

L'Autore, infatti, ha tratto lo spunto da avvenimenti realmente registrati nel tormentato periodo dopoguerra, allorchè nelle escursioni domenicali sulle Prealpi lombarde — e specialmente sui monti di Erba e sulla Grignetta — servivano di pretesto a riunioni di propaganda « rossa » e che dettero poi occasione ad energiche reazioni da parte di giovani infammati da passione italiana, che riuscirono a stroncare, quasi sul nascere, tali manifestazioni. Su nudi fatti di cronaca che sono tuttavia inquadrati nella visione più vasta della gloriosa epopea che ha dato inizio all'Era Fascista, il Prada ha intramessa una romantica e vivida trama di amore e di passione patria con una narrazione piena ma efficace che invoglia alla lettura anche il più distratto e restio lettore.

Romanzo, quindi, non alpinistico come potrebbe sembrare dal titolo, ma nel quale la montagna è il principale campo di azioni che dovevano culminare pochi anni dopo nella Marcia su Roma. Pagine inedite e vissute di passione italiana, che ricordano e documentano alla giovinezza di una patria nuova, sotto la forma più attuale quale è data dal romanzo di avventura, e i tempi più vibranti di fervore e di vita pericolosa che costituiscono il preludio al trionfo del Fascismo.

Sandro Prada - « I Cavalieri della Montagna » - Edizioni L.L.D.A. - via Sangaallo 11 - Milano. L. 5.

LIBRI RICEVUTI

G. Martorano « La conca di Maggio e la Valsassina ». Editore « Villa di Maggio », marzo 1933 - « Villa di Maggio ». A tutta prima colpisce in questo volumetto, la signorile e pittorresco copertina, sulla quale è riprodotto l'Autore (che è pure un diligente artista) ed in genere l'impeccabilità della veste tipografica. Non si tratta di una guida propriamente detta, nel senso che si vuol dare ad esse, ma di una descrizione completa e minuta di tutta quella plaga della Valsassina che ha il suo centro di irradiazione nella dolce conca che si intitola al mese più significativo della primavera. Descrizione soffusa di un lirismo piacevole, raro a riscontrarsi in lavori di questo genere, che denotano nell'Autore un appassionato del paesaggio valsassinese. E la nostalgia di questo amore si rivela quasi in ogni pagina del libro, mentre vi parla di leggende locali o vi fa partecipe delle impressioni che il verde della Conca di Maggio suscita nell'animo di tutti coloro che la visitano per la prima volta. E passa poi al regno delle rocce: Grignetta e Grignone, al fascino della coltre invernale sui dolci pendii di Artavaggio, ai pittoreschi angoli che questa perla della Valsassina presenta ovunque, alla suggestione delle solitudini dei colli più alti.

Il libro vi parla di tutta la Valsassina, incominciando da Lecco fino a Pasturo e Bajedo, al passo di Piazze e Bellano ed al suo orrido, alle capellette ed ai rifugi della

zona, sì che la Conca di Maggio è diventata tutta la Valsassina che il Martorano ha percorso, si può dire, metro per metro, di balza in balza.

Quasi ad ogni pagina una fotografia dei luoghi più pittoreschi, ove il verde più intenso fa contrasto coll'aridità della roccia, oppure la neve attenua le linee; paesetti alpini che ispirano pace e tranquillità, visioni geografiche di squisito incanto. Arnaldo Sassi ha prestato, in questo campo, la sua preziosa collaborazione. G. P.

Forcella da l'Ega

Un passero pigolava svolando fra le rocce mortali. Quando fummo alla forcella, rapido il vento ci salutò, e rimaremmo immobilità. Intorno, gli aerei picchi, nel sole, antinavano il silenzio del mondo. Stendemmo i nostri corpi sulla neve e non c'era altro modo di esistere. L. M.

Il diario dell'alpinista

Umberto Tavecchi ha pubblicato, proprio in questi giorni, la edizione 1933 del suo ormai tradizionale « Diario dell'Alpinista » (1) che esce intormentato dal 1928 ogni anno sotto gli auspicci del Club Alpino Italiano. Inutile farne un elogio: ormai gli alpinisti ne conoscono i pregi e l'utilità, ed ogni anno più il volume va arricchendosi di nuove informazioni e di nuove notizie che costituiscono il prezioso vademecum di tutti gli appassionati della montagna. Ormai il nome del Tavecchi è legato a questa utilissima opera ed è ammirevole il fatto che una iniziativa personale supplisca ad una mancanza sentita nelle pubblicazioni ufficiali.

Basterebbe dir questo per guadagnare la simpatia e la gratitudine degli alpinisti. Si può aggiungere, poi che nessun Club alpino estero può contare una simile pubblicazione. La nuova edizione 1933 contiene la classificazione e le tariffe dei rifugi del C.A.I., sia delle viciandate che degli alloggi; notevoli variazioni alle tariffe Guide e Portatori; elenco dei maestri di sci, scuole di sci, trampolini per salti; orario delle Messe festive. Ma, del resto, basta darne l'elenco con la speranza di nessun commento.

Fabbisogno dell'Alpinista (150 oggetti) Consigli e raccomandazioni agli Alpinisti. Decalogo. Elenco delle sezioni del C.A.I. (130). Elenco delle società varie che possiedono rifugi (20). Elenco dei rifugi (371). Elenco dei rifugi esteri sul confine italiano (93). Tariffe viveri e pernottamento nei rifugi. Norme per consultare le tabelle dei rifugi. Tabelle dei Rifugi Italiani. Tabelle dei Rifugi Francesi. Tabelle dei Rifugi Svizzeri. Tabelle dei Rifugi Austriaci. Tabelle dei Rifugi Jugoslavi. Tabelle delle principali zone sciistiche (118). Principali Rif. e Alb. privati ausiliari per Alpinisti (74). Statuto del Consorzio Nazionale Guide e Portatori del C.A.I. Regolamento per le Guide e Portatori del C.A.I. Elenco delle Guide e Portatori del C.A.I. (707). Tariffe per le Guide e Portatori del C.A.I. (3243).

Carta delle limitazioni di carattere militare nella Provincia di Bolzano. Maestri di sci - Scuole di sci - Trampolini per salti. Principali valichi rotabili (50). Modalità per ottenere la Carta di Turismo Alpino. Modalità per ottenere il permesso a fotograf. in zona militare. Dove si può passare la frontiera. Segnali di soccorso. Dizionario Italiano-Francese. Dizionario Italiano-Tedesco. Dizionario Italiano-Inglese. Orario delle SS. Messe festive (355 località). Ascensioni in progetto. Diario-Ascensioni.

(1) Umberto Tavecchi (C.A.I. Sez. di Bergamo) « Diario dell'Alpinista », L. 5,50 - « La Tecnografica », U. Tavecchi, Bergamo.

Un villaggio di tende alla Fiera di Milano

Fra i segni della più viva e sfarzo opera montana, fra i colossi di ferro e cemento armato, fra tutte le imponenti costruzioni che popolano la operosa zona della Fiera di Milano, nella città dei traffici che vive la sua breve ma intensa vita fra manifestazioni di grandiosità e di posatezza, un angolo di quiete riposa, un angolo di fresco vicinato di tetti e pini, fremono i bianchi teli di un piccolo villaggio di tende.

Usciti dall'assordante atmosfera che anima i recinti della Fiera, pervenuti al cospetto di questo piccolo villaggio, dietro il quale si profilano

in una graziosa coesione i panorami di vedute montane o di terre colorate, si sente l'animo colto da un senso di riposo e di sollievo. Noi alpinisti che siamo abituati alla gaita dolce vita delle tendopoli, ci aspettiamo più che mai questo sollievo. Ci pare d'essere ritornati per un istante nei nostri campeggi del passato; ci pare di essere trasportati in quelli del futuro.

Ci avviciniamo e troviamo un nome noto: Ettore Moretti. E' il nome che ci ha seguito nei campeggi cui torna il ricordo, è il nome che ci ha dato affidamento di trovare un buon riposo o un confortevole rifugio, nelle nostre ascensioni, nelle nostre marce, nelle nostre lotte per la conquista delle altezze. E' il nome che sta stampato su tutte le tende di coloro che amano la sana e pura vita all'aperto.

Il piccolo villaggio ci attira così ancor più, per il fascino che non solo dalle tende deriva, ma pure da quel nome. Sappiamo cosa vuol dire vivere sotto la tenda, sappiamo come è bello anzi vivere sotto la tenda, specie quando si sa che questo rifugio offre un'ospitalità sicura e confortevole. E nel villaggio troviamo infatti tutte le tende che questa ospitalità sanno offrire: dalla tenda di grandi dimensioni capace di dare ricovero a 30-40 persone, alla tenda minuscola quasi senza peso e senza volume che

riposa nel sacco da montagna, può essere sfoderata per dare ricovero fra la solitudine e la desolazione delle grandi alture o delle zone artiche.

Ma non solo le tende a noi note troviamo nel piccolo villaggio che Ettore Moretti ha rizzato alla Fiera Campionaria. Il costruttore dello apparente fragile ricovero ha infatti voluto dimostrare che la tenda oggi deve considerarsi la casa sussidiaria per eccellenza, e vicino alle tende da noi alpinisti amate, ha rizzato quelle che proteggono gli esploratori in terra in colonia, le milizie in guerra o in manovra, i lavoratori in zona di bonifica, i missionari in località da conquistare alla fede di Cristo.

Innamorati della tenda, di fronte a questo grazioso insieme di tende, noi alpinisti rimaniamo quindi meravigliati, che davvero non pensavamo che il nostro rifugio di montagna potesse servire a tanti usi. Ma invochiamo di conforto, e vicino alle tende apprendiamo come la vita sotto la tenda non sia più oggi una delizia di pochi, ma una necessità per tutti, specie per la giovinetta che ha bisogno di riempire le sue forze al cospetto dei monti e delle marine. E, trattiamo da tutto ciò la convinzione che Ettore Moretti è veramente pervenuto alla costruzione dei tipi di tende che debbono considerarsi i migliori.

Visitate alla FIERA DI MILANO II PADIGLIONE DELLO SPORT

Troverete, nei posteggi delle Ditte sottoindicate, gli articoli che vi interessano:

IN CASA Per ottenere la massima comodità - sicurezza pulizia IN VILLA AL MARE AI MONTI IN CAMPAGNA è necessario provvedersi del Combustibile Meta Il miglior rendimento si ha con gli Apparecchi Brevettati Meta SOC. AN. ITALIANA META - Via Rugabella, 8 - MILANO STAND N. 3442 - PADIGLIONE DELLO SPORT

ERBERTO BARBERIS Via Moscova, 58 - MILANO - Telef. 66-161 SCIONIX sciolina perfetta, riduce a metà la fatica dello sciatore. - Quattro tipi, per tutte le condizioni di neve. SLALONIX sciolina per discesa e slalom. PARANIX sciolina per salto. OLEONIX per la manutenzione e la conservazione degli Sci. DERMOLINA grasso per scarpe da Sci, morbido, impermeabile, profumato. GLACIOL grasso per scarpe, tipo dopolavoro. EUPODINA unguento antiassidescante. BRUNUX crema ed olio per difenderli contro i dannosi effetti dei raggi solari. Tutti prodotti di fabbricazione italiana. POSTEGGIO 3433

L. Filippini Lera & C. MILANO Corso XXII Marzo 33 - tel. 51-982 Attacco "NORDPOL", Pelli di Foca "BLUEBACKS", STAND 3455-56 - 57 - 58

Sciatori e alpinisti! I costumi marca "ALAS" sono i più pratici ed economici Si vendono in tutta Italia, presso i migliori negozi di articoli sportivi Industria Abbigliamento Sport di F. SALA MILANO - Via Cesare Cesariano, 1 LISTINO AI SOLI RIVENDITORI STANDS 51 - 52 - 53

S. A. INDUSTRIA LANZESE SEDE: LANZO D'INTELVI (COMO)

DANTE BERTONI

VIA MAZZINI N. 13 - TEL. 2060 GALLARATE

CALZATURE sportive marca "Gazzella" per tutti gli sports. ATTACCHI DA SCI, pattini a rotelle, pattini da ghiaccio, slitte pieghevoli marca DANTBERT. NOVITÀ: REGGITACCO AUTOMATICO senza leva di tensione; serve per qualunque attacco da SCI. Non occorre abbassarsi per aprire o chiudere leve. Il solo peso del corpo esercita la chiusura perfetta (brevettato in tutti gli Stati). CALISTENO, apparecchio per la ginnastica da camera, che sintetizza e compendia i movimenti più efficaci degli esercizi classici: voga, equitazione, nuoto. Brevetto e nome depositati a norma di legge.

POSTEGGIO N. 3448

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

TENDE da CAMPO

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ERBERTO BARBERIS Via Moscova, 58 - MILANO - Telef. 66-161 SCIONIX sciolina perfetta, riduce a metà la fatica dello sciatore. - Quattro tipi, per tutte le condizioni di neve. SLALONIX sciolina per discesa e slalom. PARANIX sciolina per salto. OLEONIX per la manutenzione e la conservazione degli Sci. DERMOLINA grasso per scarpe da Sci, morbido, impermeabile, profumato. GLACIOL grasso per scarpe, tipo dopolavoro. EUPODINA unguento antiassidescante. BRUNUX crema ed olio per difenderli contro i dannosi effetti dei raggi solari. Tutti prodotti di fabbricazione italiana. POSTEGGIO 3433

L. Filippini Lera & C. MILANO Corso XXII Marzo 33 - tel. 51-982 Attacco "NORDPOL", Pelli di Foca "BLUEBACKS", STAND 3455-56 - 57 - 58

Sciatori e alpinisti! I costumi marca "ALAS" sono i più pratici ed economici Si vendono in tutta Italia, presso i migliori negozi di articoli sportivi Industria Abbigliamento Sport di F. SALA MILANO - Via Cesare Cesariano, 1 LISTINO AI SOLI RIVENDITORI STANDS 51 - 52 - 53

S. A. INDUSTRIA LANZESE SEDE: LANZO D'INTELVI (COMO)

DANTE BERTONI VIA MAZZINI N. 13 - TEL. 2060 GALLARATE

CALZATURE sportive marca "Gazzella" per tutti gli sports. ATTACCHI DA SCI, pattini a rotelle, pattini da ghiaccio, slitte pieghevoli marca DANTBERT. NOVITÀ: REGGITACCO AUTOMATICO senza leva di tensione; serve per qualunque attacco da SCI. Non occorre abbassarsi per aprire o chiudere leve. Il solo peso del corpo esercita la chiusura perfetta (brevettato in tutti gli Stati). CALISTENO, apparecchio per la ginnastica da camera, che sintetizza e compendia i movimenti più efficaci degli esercizi classici: voga, equitazione, nuoto. Brevetto e nome depositati a norma di legge.

POSTEGGIO N. 3448

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

Visitate il mio Campeggio alla Mostra dello Sport - Fiera di Milano

ETTORE MORETTI MILANO FORO BONAPARTE 12

NOTE TECNICHE SULLO SCI

Le Laminature

In linea generale, nessuna delle laminature fabbricate fino ad oggi è senza difetti; tutte, poi, sono troppo care in proporzione al loro valore intrinseco ed al prezzo degli sci.

1. Lettner - Fino a due anni fa era quella più diffusa, ma oggi è già soppressa. E' costruita di materiale estraneo al legno dello sci, ossia in ferro ed similis, larga 8 mm., segmenti lunghi circa 40 centimetri, fissati l'uno accanto all'altro, con 130-150 viti. Lo spigolo arriva fino alla spatola e talvolta comprende anche questa ed irrigidisce lo sci, particolarmente le spatole gelate, ostacolando la scivolata, frena su neve irregolare. Se costruita in ottone si ottiene un miglior risultato, però anche questo fino ad un certo punto, poiché necessita di un maggior numero di vi-

ti e la laminatura diventa più larga. La spigolo è duro, tagliente. Per effetto della diversa flessione delle due sostanze — legno e ferro — le viti saltano, le teste delle viti si spezzano (in qualche caso vengono sostituite da punte di rame), la laminatura stessa si spezza ai lati dei fori delle viti, dato che in questi punti essa rimane sensibilmente indebolita.

2. Cerny - Chiamata laminatura artificiale o laminatura di fibra. E' composta di fibre legnose, mescolate ed unite insieme chimicamente. Incollata, di rosso-bruno, di materiale simile al legno dello sci. La più semplice, la più pieghevole, la più facile da applicare, ma anche la più morbida. Per questo lo spigolo non pella, non frena; si rompe solo per piccoli tratti.

Laminatura di atuto, vale a dire adoperata per il tratto della spatola come prolungamento di quasi tutte le altre laminature, specie metalliche. Per i corridori che sono usi agli arresti bruschi, netti e troppo poco tagliente. Purtroppo costituisce la miglior laminatura per la gran massa degli sciatori escursionisti.

3. Nansen - La prima produzione era a spigolo smussato, e fibra racchiusa dalla lamiera. La seconda produzione è migliorata solo nella parte esterna: spigolo vivo di metallo, striscia di fibra infilata nella laminatura metallica. Duran-

Nelle sezioni del C. A. I.

MILANO. La Società Escursionisti Milanesi (S.E.M.) organizzerà nei giorni dal 21 al 23 corrente una gita al Pizzo Bernina (m. 4050) con ascensioni al Pizzo Sella (m. 3518) ed al Pizzo Tremoggia (m. 3438).

MERATE. La vetta della Grigna meridionale (m. 2184) è la metà della prossima gita sezionale, indetta per il 30 corrente.

BESOZZO. Il programma per l'anno corrente - Proseguendo nella sua intensa attività, questa sezione ha disposto un vasto programma di gite sociali da svolgersi nel corrente anno. Ecco: 17 aprile, M. Campo dei Fiori (m. 1298) direttore di gita D. Mondini; 7 maggio, M. Nudo (m. 1335) dirett. di gita A. Ghidini; 28 maggio, Corni di Nibbio (m. 1684) Gior. nata del C.A.I., dirett. di gita rag. E. Colombo; 18 giugno, Grigna meridionale (m. 2184) dirett. di gita cap. U. Weiss; 2 luglio, M. Batodino (metri 3275) dirett. di gita L. Monteggia; 30 luglio, Pizzo d'Andola (m. 3456) dirett. di gita rag. E. Colombo; 13 agosto, M. Zeda (metri 2175) dirett. di gita D. Mondini; 13-20 agosto, Gruppo del Monte Rosa Settimana Alpina, dirett. di gita M. Griffini; 10-14 settembre, Cortina d'Ampezzo Congresso Nazionale ed Internazionale di Alpinismo dirett. di gita cap. U. Weiss; 24 settembre, Lago d'Ello (m. 943), M. Borgna (m. 1160) dirett. di gita E. Venuti; 15 ottobre, Poncione di Ganna (metri 993), Piambello (m. 1126), dirett. di gita M. Griffini; 4-5 novembre, Monte Grappa (m. 1776) visita ai Campi di Battaglia, dirett. di gita cap. U. Weiss; 26 novembre, Alpe di Cuvignone (metri 967) Castagneta Sociale, dirett. di gita G. Ghidini.

LECOS. Le gare sociali della Sez. S.E.L. (C.A.I.) si sono svolte ai piani di Artavaggio colla partecipazione di una quarantina di concorrenti e campo ideale, Gianfranco Panzeri ha vinto la gara di fondo, seguito da Gino Amigoni ed il popolare Gandin. La gara «veneris» ha messo in luce come buone speranze Gino Fighetti, Giuseppe dell'Oro di Valmadrera, Biagi, Aldeghi ed altri.

LUIGI BERASCONI DI S. MORITZ ha dato esibizioni di salto, assicurando che la pista di Artavaggio è «cariosa» ed adattissima all'allenamento. Hanno «saltato» bene Bearini, Gandin e il giovane Bosio.

Lo Sci Club Lecco (C.A.I.) ha pure fatto svolgere ai Piani di Bobbio il proprio campionato sociale di discesa, raccogliendo ben 32 partenti nella stretta e severa insenatura del Vallone dei Camosci, sotto l'ultima meraviglia dello Zuccone dei Campelli, Longhi Clemente si è assisito primo col tempo di 2.23.25, seguito da Giudici, Zanga, Cassin Riccardo ed altri. Ha concorso, fuori gara, anche Giorgio Colombo, campione milanese.

BERGAMO. Mostra fotografica alpina - L'ottimo esito delle precedenti esposizioni organizzate da questa Sezione ha indotto i suoi dirigenti a tenere anche quest'anno una mostra di fotografie alpine, che avrà luogo nei locali della sede dal 23 corrente al 14 maggio p.v. L'eventuale ricavo andrà a beneficio del fondo miglioramento rifugi sezionali. Vi potranno concorrere i soci della Sezione e gli invitati. Saranno assegnati premi in oggetti e medaglie.

Gita al Canin - Un gruppo di soci si porterà il 23 prossimo a Sella Nevea in val Raccolana, per assistere alla classica gara di discesa del Canin. Salita facoltativa a Conca Prevale e Sella Monte Forato.

CREMA. In occasione della gara provinciale di discesa al Passo del Tonale, svoltasi il 26 marzo scorso, Pino Soldi dello Sci Club Crema (C.A.I.) ha riportato una netta vittoria, contribuendo così all'affermazione del sodalizio, che ha conquistato il 2.º ed il 3.º posto in classifica.

BRESCIA. Il programma gite sociali 1933 è stato recentemente concretato. Particolare importanza assumeranno le manifestazioni come la Giornata Alpina, l'inaugurazione del rifugio Berni e la partecipazione al Congresso di Cortina. Ecco l'elenco completo: 16-23 Aprile, Settimana scistica dell'Adamello; 14 Maggio, Malghe del Volano; 18 Maggio, «Giornata Alpina», visita al nuovo Rifugio «Varicla» (Borno); Giugno, Rifugio «Lario» in occasione della staffetta internazionale scistica dello Stelvio - Sci Club; 15 Giugno, Traversata «Gorroni Magnaghi» gruppo delle Grigne; scuola di roccia; 25 Giugno, Monte Bruffone da Bagolino; 16 Luglio, Traversata

delle «Seghe Alte» nel gruppo di Brenta; 30 Luglio, Inaugurazione del Rifugio «Arnaldo Berni» ad Gavia. E' già assicurato l'intervento del nostro Presidente S. E. Manaresi; 5-6 Agosto, Cima Rossola del Rifugio Brescia; 13-20 Agosto, Settimana scistica alla Lobbia Alta; verranno effettuate interessanti escursioni ed ascensioni; Sci Club; 10-14 Settembre, Partecipazione al Congresso Nazionale ed Internazionale di alpinismo a Cortina d'Ampezzo; ascensioni varie; 1 Ottobre, Passo Nota; Tremalzo; 15 Ottobre, Tradizionale polenta e uccelli alla Capanna Maniva; Sci Club.

L'apertura dei rifugi Lobbia e Garibaldi - Durante le Feste Pasquali e precisamente dal 15 al 23 corr. i Rifugi «Lobbia Alta» e «Garibaldi» nel gruppo dell'Adamello, saranno aperti e funzioneranno un servizio d'alberghetto. Come è noto, il Rifugio Garibaldi ha una capacità di cento persone e quello della «Lobbia» di quaranta.

VOGHERA. Questa sezione ha concordato per il corrente anno il seguente programma di manifestazioni: 23 aprile, Grazzano Visconti, gita escursionistica; 24 maggio, S. Stefano d'Aveto (m. 910); 4 giugno, giornata del Club Alpino a Monte Alpe e Monte Calenzane; 28 giugno, Orta; 15 luglio, Gruppo del Bernina (Capanna Marinelli); 1-10 agosto, soggiorno alpino in località da destinarsi; 9-10 settembre, congresso ed adunata del C. A. I. a Cortina d'Ampezzo; 10 settembre, Sagra del Monte Penice (m. 1490); 24 settembre, vendemmia; 8 ottobre, Castel Pozzolo; dicembre, M. Penice, esercitazioni scistiche.

TORINO. Nella gita scistica alla Marmolada, organizzata da questa sezione al principio del corrente mese, i torinesi, fra i quali parecchi «accademici» trovarono in vetta una numerosa schiara di alpinisti della Sezione di Trento ed in un gruppo di «accademici» bellissimi, dato luogo ad una cordialissima manifestazione di cameratismo alpino. Un centinaio circa di sciatori, italiani, tedeschi ed austriaci hanno poi solcato gli ampi declivi del Ghiacciaio della Marmolada; magnifico spettacolo di passione per la montagna, di alpinisti anziani e giovani signorine!

Altre gite - Il 9 scorso la Sezione torinese ha effettuato l'annunciata gita scistica al Vaso Mozzo (m. 3019), con discesa a Crissolo per il lago delle Sagnette, laghi di Prato Fiorito e Balmasse.

La Sottosezione Quintino Sella del C.A.I., pure di Torino, si è invece recata, lo stesso giorno, al M. Ciabergo, buon punto panoramico posto allo sbocco della Valle di Susa.

La S.A.F. (C.A.I.) ha in programma per il 23 corrente una escursione alle Grotte di Pagnotta.

BOLZANO. Il programma per l'annata in corso è stato stabilito di questi giorni dal comm. Mazzolani, che dirige con amore il movimento alpinistico di Bolzano, coadiuvato dall'attivo segretario Facchini. In linea generale, si darà un'importanza iniziale alle escursioni sociali, con carattere di regolarità e grande interesse alpinistico. Il 30 corrente si avrà la prima gita di inaugurazione al Cevedale, carattere scialpinistico. 14 maggio, traversata delle Breonie; 25 maggio, Giornata del C.A.I. Sarà proceduto all'ampio e alla sistemazione del rifugio Passo Sella. Verrà poi mano alla conclusione dell'ultimo lotto di segnavia; ad esso farà seguito una sistemazione in grande stile di tutti i rifugi della zona di frontiera e della rete dei relativi sentieri. Verranno fatti lavori di adattamento al rifugio Bolzano (Monte Pez-Sellar) e impiantata una quarantina di stazioni di soccorso (base), altrettante di prima classe ed una trentina di seconda classe. Sarà rinnovato il servizio meteorologico; un rinnovamento completo verrà apportato ai cartelli indicatori ed all'Ufficio di propaganda e informazioni. La Sezione correrà poi al grande lavoro organizzativo del Congresso di Cortina.

La riunione della Consulta tecnica - La mattina del 13 corrente sotto la presidenza del Segretario generale del Club Alpino Italiano, presente il Segretario Federale del P. N. P., Console Cav. Francesco Bellini e il Comm. Ugo Mazzolani, si è riunita la Consulta Tecnica della Sezione di Bolzano del C.A.I., per deliberare su argomenti di capitale importanza per lo sviluppo dell'alpinismo della Provincia.

Sono stati approvati, fra l'altro, il bilancio consuntivo patrimoniale 1932 e il preventivo finanziario 1933. Inoltre sono stati definitivamente approvati importanti lavori da eseguirsi nei ventisei rifugi della Sezione - in particolare in quello al Passo di Sella - lavori che saranno ultimati entro la fine dell'anno in corso.

Rifugio al Passo di Sella, per l'ingrandimento e per la sistemazione del quale sono già state scelte le Ditte appaltatrici dei lavori, sarà fornito per la stagione estiva di una grande veranda e per quella invernale di moderni impianti igienici e di riscaldamento con termosifone, sicché gli amanti degli sports invernali potranno godere per il prossimo anno di ambienti modernamente attrezzati e convenientemente riscaldati.

La Consulta ha approvato i lavori eseguiti negli ultimi due anni per la completa e razionale segnalazione dei sentieri che congiungono i rifugi della zona ed ha deliberato di dar corso a quelli preventivati per il 1933, cosicché, ultimato il piano triennale, studiato a suo tempo, la Sezione di Bolzano avrà provveduto all'integrale segnalazione della zona montana di sua competenza.

La Sezione del Dopolavoro Pielli organizzerà per i giorni dal 21 al 23 corrente una gita scistica alla Capanna Casati (m. 3269) con eventuale ascensione al Cevedale (metri 3778). Quota di partecipazione: circa L. 50, vitto escluso.

La S.O.E.M. di Monza ha partecipato, domenica scorsa, al festeggiamento per il ventesimo anniversario della fondazione della consorella A.L.P. di Milano, cui ha partecipato il Gruppo fotografico della F.A.L.C. possiede un laboratorio ben attrezzato del quale possono profittare tutti i soci.

Il programma gite della G.E.M. di Monza porta, per il 24 corrente una gita ai Corni di Canzo. Direttore: Bruno Rivolta. Il bilancio consuntivo di questa società dimostra come le gite escursionistiche nel 1932 furono numerose e tutte riuscite; ne fanno fede le altre sezioni del Gruppo. Le gite organizzate il 15: partecipanti complessivi 508. I quadri del sodalizio annoverano oltre 250 soci delle varie categorie. Il programma della Società Escursionisti Lupi di Legnano, società che

TRIESTE. Attività invernale del G. A. R. S. (Soc. Alpina delle Giulie). Nell'ultimo periodo invernale il G.A.R.S. ha esplicato sia nelle Giulie che nella Carnia una ricca attività scistoria, caratterizzata da una prima salita e da una nuova via invernali.

Furono effettuate completamente circa trenta gite, parecchie delle quali nella zona di Valbruna e Tarvisio, oltre che a Montenero, sul M. Matajur, nella zona di Gracova Serravalle e sul M. Nevoso. La zona di Sauris fu visitata due volte per la Maina e per il passo del Pura. Forcella Tragonia, Casera Ranza, Val di Suola furono altre mete di quella regione. I rifugi Nordio e Grego furono più volte base per le salite alle cime e ai valichi circostanti; Sella Rauna, Madonna dell'Orto, Sella di Bartolo, M. Osterm, M. Acomizza, M. Piper (p.a. salita invernale), Sella Francon, Somdogna, Ramontiam, ancora un'escursione al Nassfeld con salita alla Cima di Madritsch e alla cima Tressdorfer, una gita al passo di Rolle e il III.º Congresso invernale a Sauris. Sul Montasio fu aperta una nuova via invernale sul versante sud dai soci Prato e Stefanelli, mentre Opiglia e Pieri raggiunsero la vetta per la classica via Braggià. Più recentemente furono raggiunte la cima del Clap Savon e le forcelle Lavardet, Scodavacca e Leone, nella Carnia.

RIETI. La Sottosezione di Rieti staccatasi dalla consorella di Roma, a

ROMA. Il Club Escursionisti Napoletani (Soc. del C.A.I.) ha in programma per il 17 corrente una gita al Capri Miseno, escursionistica, facile ed interessante. La gita è dalla fondazione del C.E.N. Il 22 corrente visita istruttiva all'Istituto P. Colosimo.

Il 23 corrente avrà luogo la 26.ª assemblea ordinaria dei soci; in occasione della quale verrà organizzata una gita e festa anniversaria all'Osservatorio Vesuviano.

Il 30 aprile escursione alla Punta del Redentore (m. 1291), in unione alla Società Sportiva Lazio di Roma.

PALERMO. Uno strano incidente - Il 19 marzo scorso, per cause imprecise, mentre alcuni soci di questa Sezione stavano riposandosi nei locali del rifugio (di proprietà della sezione stessa) posto sul Monte Cuccio (m. 1051), improvvisamente franava un tratto del tetto. Per fortuna non si hanno a deplorare feriti.

La Società Alpina Operaia A. Stoppioni di Lecco festeggerà il prossimo maggio, il proprio cinquantenario «scarpone». Infatti il sodalizio sorto appunto 50 anni fa, verso la fine del maggio 1883, per opera di un gruppo di giovani attratti dalla smagliante bellezza del Resegone sul vasto e accidentato «rinale» locale, ideale per un battesimo scarpone e lecchese. In questo lungo periodo la Alpina Stoppioni ha incoraggiato e sostenuto l'amore alla montagna in tempi in cui sembrava che l'attenzione meno indizio di cattivo gusto nella scelta dello svago, domenicale, la passione per l'alpinismo. Diretta da uomini di saldi principi di patriottismo, essa ha saputo degnamente e largamente assolvere il suo compito di sodalizio di cultura e di assistenza, promuovendo o appoggiando validamente iniziative per lenire dolori e disagi in occasione di calamità nazionali o cittadine. Fu delle prime in Italia a interessarsi del rimboscimento e si meritò per questo l'alta e l'elogio delle autorità centrali.

I dirigenti dell'Alpina stanno approntando il programma dei festeggiamenti, che non vi ha dubbio susciterà nelle altre fiorenti società lecchesi, della Sezione del C.A.I. alla S.E.L. ed alla S.O.E.L. il più cordiale cameratismo, nella speranza di queste gloriose nozze d'oro alpinistiche.

PIEMONTE. L'Unione Escursionisti Novaresi ha compilato il calendario delle proprie manifestazioni ufficiali per il 1933. Ecco: Maggio 7: escursione ad Ornavasso (Monte Eyhorn); 8: gita turistica al Lago d'Isèo (Monte Isola). Giugno 8: escursione a Biella. Giornata cameratismo, nella frazione di S. Pietro (m. 2971). Luglio 10: escursione a Varzo, Monte Cistella (m. 2900). Agosto 11: campeggio Alpe d'Otro. Settembre 12: escursione a Coggione, Alpe di Novesi, Monte Barone (m. 2899). 13: gita turistica Brescia-Salò. Ottobre 14: escursione ad Omegna, Monte Mottarone (m. 1491). Novembre 15: escursione a Pallaneta, Monte Orfano (m. 791). 16: gita di chiusura.

Le gite dei sodalizi torinesi. - Il 9 scorso vennero autorizzate dalla Direzione tecnica dell'Escursionismo di Torino le seguenti escursioni dei Gruppi affiliati: Soc. Alp. Roccamelone: gita al Corno di Ciumana. - Gruppo Escurs. Italia: gita a Rocca Sella. - Società Esc. Augusta: gita al Gerbido di Grugliasco. - Dopol. «Michelin»: visita alla Villa Genero. - Dopolavoro «Lancia»: gita al Colle del Sestriere. - Dopolavoro: F.R.I.G.: gita al Colle del Sestriere.

L'Alfas di Torino ha in programma per il 16 e 17 corrente, una gita a M. Figogna, nell'Appennino Ligure, ed un'altra a Madonna della Guardia, Genova. Portofino e Rapallo. Direttori: Giacomo Giovanni, Gino Castagno e Paolo Tomietti. Per 30 corrente sarà organizzata l'escursione «Lancia» di Montebello (m. 1787) nella valle del Pellice.

La Giove Montagna di Torino il 29 e 30 corrente porterà i propri soci con una gita scistica al Monte Tabor (m. 3177), che permetterà le ultime svolte della stagione in una zona dove la neve si conserva a lungo.

LIGURIA. 2000 pini piantati dagli escursionisti genovesi. Coronando una simpatica iniziativa già intrapresa da vari anni e continuando l'opera di rimboscimento volontario da parte degli escursionisti della Grande Genova, il 2 aprile sono stati piantati duemila pini sul Monte Cordona. Dopo aver eseguito le piantagioni, i dopolavoristi si sono radunati nella sede della scuola di agraria di S. Barlo, ove alla presenza del sen. Broccardi e di altre autorità si è proceduto alla premiazione di quelle società escursionistiche che più si sono distinte nelle opere di rimboscimento.

ROMA. Il Club Escursionisti Napoletani (Soc. del C.A.I.) ha in programma per il 17 corrente una gita al Capri Miseno, escursionistica, facile ed interessante. La gita è dalla fondazione del C.E.N. Il 22 corrente visita istruttiva all'Istituto P. Colosimo.

Il 23 corrente avrà luogo la 26.ª assemblea ordinaria dei soci; in occasione della quale verrà organizzata una gita e festa anniversaria all'Osservatorio Vesuviano.

Il 30 aprile escursione alla Punta del Redentore (m. 1291), in unione alla Società Sportiva Lazio di Roma.

PALERMO. Uno strano incidente - Il 19 marzo scorso, per cause imprecise, mentre alcuni soci di questa Sezione stavano riposandosi nei locali del rifugio (di proprietà della sezione stessa) posto sul Monte Cuccio (m. 1051), improvvisamente franava un tratto del tetto. Per fortuna non si hanno a deplorare feriti.

La Società Alpina Operaia A. Stoppioni di Lecco festeggerà il prossimo maggio, il proprio cinquantenario «scarpone». Infatti il sodalizio sorto appunto 50 anni fa, verso la fine del maggio 1883, per opera di un gruppo di giovani attratti dalla smagliante bellezza del Resegone sul vasto e accidentato «rinale» locale, ideale per un battesimo scarpone e lecchese. In questo lungo periodo la Alpina Stoppioni ha incoraggiato e sostenuto l'amore alla montagna in tempi in cui sembrava che l'attenzione meno indizio di cattivo gusto nella scelta dello svago, domenicale, la passione per l'alpinismo. Diretta da uomini di saldi principi di patriottismo, essa ha saputo degnamente e largamente assolvere il suo compito di sodalizio di cultura e di assistenza, promuovendo o appoggiando validamente iniziative per lenire dolori e disagi in occasione di calamità nazionali o cittadine. Fu delle prime in Italia a interessarsi del rimboscimento e si meritò per questo l'alta e l'elogio delle autorità centrali.

I dirigenti dell'Alpina stanno approntando il programma dei festeggiamenti, che non vi ha dubbio susciterà nelle altre fiorenti società lecchesi, della Sezione del C.A.I. alla S.E.L. ed alla S.O.E.L. il più cordiale cameratismo, nella speranza di queste gloriose nozze d'oro alpinistiche.

PIEMONTE. L'Unione Escursionisti Novaresi ha compilato il calendario delle proprie manifestazioni ufficiali per il 1933. Ecco: Maggio 7: escursione ad Ornavasso (Monte Eyhorn); 8: gita turistica al Lago d'Isèo (Monte Isola). Giugno 8: escursione a Biella. Giornata cameratismo, nella frazione di S. Pietro (m. 2971). Luglio 10: escursione a Varzo, Monte Cistella (m. 2900). Agosto 11: campeggio Alpe d'Otro. Settembre 12: escursione a Coggione, Alpe di Novesi, Monte Barone (m. 2899). 13: gita turistica Brescia-Salò. Ottobre 14: escursione ad Omegna, Monte Mottarone (m. 1491). Novembre 15: escursione a Pallaneta, Monte Orfano (m. 791). 16: gita di chiusura.

Le gite dei sodalizi torinesi. - Il 9 scorso vennero autorizzate dalla Direzione tecnica dell'Escursionismo di Torino le seguenti escursioni dei Gruppi affiliati: Soc. Alp. Roccamelone: gita al Corno di Ciumana. - Gruppo Escurs. Italia: gita a Rocca Sella. - Società Esc. Augusta: gita al Gerbido di Grugliasco. - Dopol. «Michelin»: visita alla Villa Genero. - Dopolavoro «Lancia»: gita al Colle del Sestriere. - Dopolavoro: F.R.I.G.: gita al Colle del Sestriere.

L'Alfas di Torino ha in programma per il 16 e 17 corrente, una gita a M. Figogna, nell'Appennino Ligure, ed un'altra a Madonna della Guardia, Genova. Portofino e Rapallo. Direttori: Giacomo Giovanni, Gino Castagno e Paolo Tomietti. Per 30 corrente sarà organizzata l'escursione «Lancia» di Montebello (m. 1787) nella valle del Pellice.

La Giove Montagna di Torino il 29 e 30 corrente porterà i propri soci con una gita scistica al Monte Tabor (m. 3177), che permetterà le ultime svolte della stagione in una zona dove la neve si conserva a lungo.

LIGURIA. 2000 pini piantati dagli escursionisti genovesi. Coronando una simpatica iniziativa già intrapresa da vari anni e continuando l'opera di rimboscimento volontario da parte degli escursionisti della Grande Genova, il 2 aprile sono stati piantati duemila pini sul Monte Cordona. Dopo aver eseguito le piantagioni, i dopolavoristi si sono radunati nella sede della scuola di agraria di S. Barlo, ove alla presenza del sen. Broccardi e di altre autorità si è proceduto alla premiazione di quelle società escursionistiche che più si sono distinte nelle opere di rimboscimento.

L'Alfas di Torino ha in programma per il 16 e 17 corrente, una gita a M. Figogna, nell'Appennino Ligure, ed un'altra a Madonna della Guardia, Genova. Portofino e Rapallo. Direttori: Giacomo Giovanni, Gino Castagno e Paolo Tomietti. Per 30 corrente sarà organizzata l'escursione «Lancia» di Montebello (m. 1787) nella valle del Pellice.

La Giove Montagna di Torino il 29 e 30 corrente porterà i propri soci con una gita scistica al Monte Tabor (m. 3177), che permetterà le ultime svolte della stagione in una zona dove la neve si conserva a lungo.

LIGURIA. 2000 pini piantati dagli escursionisti genovesi. Coronando una simpatica iniziativa già intrapresa da vari anni e continuando l'opera di rimboscimento volontario da parte degli escursionisti della Grande Genova, il 2 aprile sono stati piantati duemila pini sul Monte Cordona. Dopo aver eseguito le piantagioni, i dopolavoristi si sono radunati nella sede della scuola di agraria di S. Barlo, ove alla presenza del sen. Broccardi e di altre autorità si è proceduto alla premiazione di quelle società escursionistiche che più si sono distinte nelle opere di rimboscimento.

ROMA. Il Club Escursionisti Napoletani (Soc. del C.A.I.) ha in programma per il 17 corrente una gita al Capri Miseno, escursionistica, facile ed interessante. La gita è dalla fondazione del C.E.N. Il 22 corrente visita istruttiva all'Istituto P. Colosimo.

Il 23 corrente avrà luogo la 26.ª assemblea ordinaria dei soci; in occasione della quale verrà organizzata una gita e festa anniversaria all'Osservatorio Vesuviano.

Il 30 aprile escursione alla Punta del Redentore (m. 1291), in unione alla Società Sportiva Lazio di Roma.

PALERMO. Uno strano incidente - Il 19 marzo scorso, per cause imprecise, mentre alcuni soci di questa Sezione stavano riposandosi nei locali del rifugio (di proprietà della sezione stessa) posto sul Monte Cuccio (m. 1051), improvvisamente franava un tratto del tetto. Per fortuna non si hanno a deplorare feriti.

La Società Alpina Operaia A. Stoppioni di Lecco festeggerà il prossimo maggio, il proprio cinquantenario «scarpone». Infatti il sodalizio sorto appunto 50 anni fa, verso la fine del maggio 1883, per opera di un gruppo di giovani attratti dalla smagliante bellezza del Resegone sul vasto e accidentato «rinale» locale, ideale per un battesimo scarpone e lecchese. In questo lungo periodo la Alpina Stoppioni ha incoraggiato e sostenuto l'amore alla montagna in tempi in cui sembrava che l'attenzione meno indizio di cattivo gusto nella scelta dello svago, domenicale, la passione per l'alpinismo. Diretta da uomini di saldi principi di patriottismo, essa ha saputo degnamente e largamente assolvere il suo compito di sodalizio di cultura e di assistenza, promuovendo o appoggiando validamente iniziative per lenire dolori e disagi in occasione di calamità nazionali o cittadine. Fu delle prime in Italia a interessarsi del rimboscimento e si meritò per questo l'alta e l'elogio delle autorità centrali.

I dirigenti dell'Alpina stanno approntando il programma dei festeggiamenti, che non vi ha dubbio susciterà nelle altre fiorenti società lecchesi, della Sezione del C.A.I. alla S.E.L. ed alla S.O.E.L. il più cordiale cameratismo, nella speranza di queste gloriose nozze d'oro alpinistiche.

PIEMONTE. L'Unione Escursionisti Novaresi ha compilato il calendario delle proprie manifestazioni ufficiali per il 1933. Ecco: Maggio 7: escursione ad Ornavasso (Monte Eyhorn); 8: gita turistica al Lago d'Isèo (Monte Isola). Giugno 8: escursione a Biella. Giornata cameratismo, nella frazione di S. Pietro (m. 2971). Luglio 10: escursione a Varzo, Monte Cistella (m. 2900). Agosto 11: campeggio Alpe d'Otro. Settembre 12: escursione a Coggione, Alpe di Novesi, Monte Barone (m. 2899). 13: gita turistica Brescia-Salò. Ottobre 14: escursione ad Omegna, Monte Mottarone (m. 1491). Novembre 15: escursione a Pallaneta, Monte Orfano (m. 791). 16: gita di chiusura.

Le gite dei sodalizi torinesi. - Il 9 scorso vennero autorizzate dalla Direzione tecnica dell'Escursionismo di Torino le seguenti escursioni dei Gruppi affiliati: Soc. Alp. Roccamelone: gita al Corno di Ciumana. - Gruppo Escurs. Italia: gita a Rocca Sella. - Società Esc. Augusta: gita al Gerbido di Grugliasco. - Dopol. «Michelin»: visita alla Villa Genero. - Dopolavoro «Lancia»: gita al Colle del Sestriere. - Dopolavoro: F.R.I.G.: gita al Colle del Sestriere.

L'Alfas di Torino ha in programma per il 16 e 17 corrente, una gita a M. Figogna, nell'Appennino Ligure, ed un'altra a Madonna della Guardia, Genova. Portofino e Rapallo. Direttori: Giacomo Giovanni, Gino Castagno e Paolo Tomietti. Per 30 corrente sarà organizzata l'escursione «Lancia» di Montebello (m. 1787) nella valle del Pellice.

La Giove Montagna di Torino il 29 e 30 corrente porterà i propri soci con una gita scistica al Monte Tabor (m. 3177), che permetterà le ultime svolte della stagione in una zona dove la neve si conserva a lungo.

LIGURIA. 2000 pini piantati dagli escursionisti genovesi. Coronando una simpatica iniziativa già intrapresa da vari anni e continuando l'opera di rimboscimento volontario da parte degli escursionisti della Grande Genova, il 2 aprile sono stati piantati duemila pini sul Monte Cordona. Dopo aver eseguito le piantagioni, i dopolavoristi si sono radunati nella sede della scuola di agraria di S. Barlo, ove alla presenza del sen. Broccardi e di altre autorità si è proceduto alla premiazione di quelle società escursionistiche che più si sono distinte nelle opere di rimboscimento.

L'Alfas di Torino ha in programma per il 16 e 17 corrente, una gita a M. Figogna, nell'Appennino Ligure, ed un'altra a Madonna della Guardia, Genova. Portofino e Rapallo. Direttori: Giacomo Giovanni, Gino Castagno e Paolo Tomietti. Per 30 corrente sarà organizzata l'escursione «Lancia» di Montebello (m. 1787) nella valle del Pellice.

La Giove Montagna di Torino il 29 e 30 corrente porterà i propri soci con una gita scistica al Monte Tabor (m. 3177), che permetterà le ultime svolte della stagione in una zona dove la neve si conserva a lungo.

LIGURIA. 2000 pini piantati dagli escursionisti genovesi. Coronando una simpatica iniziativa già intrapresa da vari anni e continuando l'opera di rimboscimento volontario da parte degli escursionisti della Grande Genova, il 2 aprile sono stati piantati duemila pini sul Monte Cordona. Dopo aver eseguito le piantagioni, i dopolavoristi si sono radunati nella sede della scuola di agraria di S. Barlo, ove alla presenza del sen. Broccardi e di altre autorità si è proceduto alla premiazione di quelle società escursionistiche che più si sono distinte nelle opere di rimboscimento.

GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini, N. 25 Telefono: 71044 Sartoria specializzata per Costumi Sportivi da Uomo & Signora Tessuti esclusivi - Modelli speciali Confezione fine Completo Equipaggiamento da montagna - Materiale da Campo Alpinisti, per il Vostro equipaggiamento, da montagna non dimenticate di acquistare quello SUCAI per Voi espressamente studiato e fatto, e che si vende unicamente in VIA DURINI N. 25 da GIUSEPPE MERATI Chiedete ricco manuale, Catalogo illustrato di circa 50 pagine, Gratis.

Sciatori! Per i vostri acquisti rivolgetevi a VIBRAM Sciatore, Apinista, l'unico che vi potrà consigliare l'equipaggiamento adatto a voi e fornirvelo ottimo a prezzi modici. VITALE BRAMANI MILANO Via Spiga, 8 - Tel. 70-338 Chiedete ricco manuale, Catalogo illustrato di circa 50 pagine, Gratis.

La Birra preferita dagli Scarponi Direzione Centrale: Milano - Via Barozzi, 6 - telef. 75355

Elisir NOCE DI ROSA PER ALPINISTI - L. 5.50 Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto 38

L'ALPINA Farmacia per sacco da montagna L. 15 Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto, 38

CARDINI LABORATORIO FOTOGRAFICO INDUSTRIALE FONDATA NEL 1908 MILANO 3 VIA GAUDENZIO FERRARI 3 MILANO (PORTA GENOVA) PIANO TERRENO - TELEFONO N. 31-963 Per la stampa accurata Per gli ingrandimenti perfetti per il materiale ottimo Per i prezzi economici Interpellate sempre CARDINI avrete massima soddisfazione e garanzia

LA PELLICOLA NAZIONALE TENSIS LA MIGLIORE - PERFETTA - GARANTITA Propaganda 1. ROTOLO 6x9 L. 3,40 cad. 5. " 6x9 " 3,00 " 10. " 6x9 " 2,50 " PRODOTTO FRESCHISSIMO - GARANTITO DUE ANNI

BRODO di CARNE Purissimo, naturale, esente da stanzioso. MAGGI CROCE STELLA ORO Abbonatevi a "LO SCARPONE"!

GARAGE "ROMAGNA" SERVIZI AUTOBUS PER GITE MILANO Via P. Sottocorno, 54 - Tel. 55-018